Faccia a faccia pubblico in New Hampshire fra i due leader
In primo piano Welfare, tasse, crimine e politica estera

Duello a tutto campo Clinton-Gingrich

Si è svolto nel segno della cortesia il primo faccia a faccia tra il presidente degli Stati Uniti Clinton e il presidente della Camera Gingrich ieri sera in New Hampshire Sede del duello, a tutto campo, trasmesso in diretta tv dalle grandi reti americane, una casa di riposo per anziani. Il capo dei «liberal» e il leader della destra hanno parlato di tasse e stato sociale, di politica estera e Bilancio. Gingrich accolto da una sonora raffica di fischi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIERO SANSONETTI

■ NEW YORK. Il duello alla fine c'è stato Gingrich e Clinton si sono messi d'accordo sulle regole della «singolar tenzone», e hanno accettato di trovarsi per la prima volta, da soli, in un faccia a faccia a tutto campo che è stato trasmesso in diretta dalle principali reti televisive americane Il confronto si è svolto ieri sera (in Italia era notte) in un prato di Claremonth, cittadina del New Hampshire davanti a migliaia di persone che hanno posto domande ai due leader L'argomento del dibattito era generalissimo la Bosnia, la politica internazionale degli Stati Uniti, la questione dei tagli e del destino dello Stato sociale, la droga la pena di morte le prossime elezioni presidenziali In realtà è stato l'inizio formale della lunga campagna elettorale che si concluderà tra più di un anno nell autunno del '96 con l elezione del nuovo presidente americano

Newt e Dole

Clinton sicuramente sarà candidato alla conferma Gingrich, invece al momento non è in corsa È proprio questa l anomalia del faccia a faccia di ieri il candidato dei repubblicani ufficialmente, è Dole perché allora al duello ha partecipato Gingrich? Le spiegazioni possono essere due La prima è la più semplice che Gingrich – come molti ormai dicono – stia meditando di entrare in corsa, ma intenda farlo solo tra parecchi mesi perche ora è troppo sfavorito nei confronti di Dole L'altra, più complessa è che Gingrich non voglia correre per la Casa Bianca ma voglia che gli sia riconosciuto il ruolo di regista della campagna, capo vero del partito, e «padrino» del futuro candidato (e eventualmente presidente) repubblicano Ieri ha confermato ai giornalisti questa sua intenzione poco prima di iniziare il faccia a faccia con Clinton A quelli che gli chiedevano se per caso Dole non si fosse arrabbiato per questo suo viaggio «quasi elettorale» in New Hampshire Gingrich ha risposto «No, Dole ha fiducia in me Sa benissimo cosa sono venuto a fare Voglio dare forma e sostanza alle idee politiche repubblicane che guideranno la corsa alla Casa Bianca» Praticamente la campagna elettorale la faccio io Dole presta solo la faccia E poi ha aggiunto Gingrich, «se non vengo definito 'uno dei possibili candidati alla Casa Bianca nessuno dei mass media viene ad ascoltarmi» Sorridente abbronzato e abbastanza rilassato, Clinton ha parlato subito dei suoi obiettivi da presidente come la riforma sanitaria Mentre Gingrich, che tentava di imitare il presidente nel dispensare sorrisi è stato accolto con una raffica di fischi dalla platea formata soprattutto da anziani

Gingrich ieri ha dedicato tutta la giornata ai comizi. In mattinata aveva parlato a Manchester E aveva trovato un incredibile entusiasmo Sebbene i sondaggi dicano che Dole è largamente in testa nei favori della gente repubblicana, i meeting dicono il contrario a quelli di Dole va poca gente, quelli di Gingrich sono un trionfo di folla entusiasta. Ieri Gingrich ha parlato soprattutto di repressione e di droga. Ha detto che lui avrebbe una soluzione per i cantanti gli attori, gli sportivi che si drogano «Condannarli a dedicare due giorni alla settimana, per un certo numero di anni a un servizio civile obbligatorio tipo la raccolta della spazzatura pulire le strade e altre cose così, vedrete che poi smettono, e che si da un bell esempio a tutti». Un applauso interminabile ha raccolto questa dichiarazione del leader repubblicano Quanto agli attacchi a Clinton Gingrich li ha indirizzati soprattutto su due terreni politica estera ed economia

Nuova fase

Nonostante tutto però è probabile che il faccia-a-faccia di ieri apra una nuova fase nel rapporto tra i due leader e i due partiti Una fase di conflittualità meno accesa Forse anche di trattativa. Del resto se questo non avverrà la politica e l amministrazione degli Stati Uniti resteranno praticamente bloccate fino all insediamento del prossimo presidente e del prossimo Congresso che avverrà tra più di 18 mesi Perchè nelle condizioni attuali i poteri di Clinton e quelli del Parlamento a maggioranza repubblicana rischiano di paralizzarsi a vicenda su tutto

Il presidente della Camera dei rappresentanti Usa, Newt Gingrich — Marcia Curtis/Ap

Due donne e due bambini uccisi da colpi di mortaio nei pressi dell'aeroporto

Sarajevo sotto le bombe, 4 morti

NOSTRO SERVIZIO

■ SARAJEVO Quattro persone, due donne e due bambini, sono state uccise ieri pomeriggio da colpi di mortaio sparati dai serbi a Sarajevo, nel sobborgo di Hrasnica Lo ha annunciato la radio bosniaca Nello stesso bombardamento diverse persone sono rimaste ferite Hrasnica si trova tra l'aeroporto di Sarajevo e il monte Igman Una delle due donne morte era in compagnia delle figlie una di tre e una di 13 anni entrambe ferite gravemente dai colpi Così le Nazioni Unite si sono nuovamente piegate alle condizioni dei serbo-bosniaci mentre le artiglierie riprendono a bombardare, i cecchini tornano in azione i convogli sono bloccati e 145 caschi blu restano ancora prigionieri Le artiglierie serbe sono di nuovo entrate in azione ierimattina bersagliando la zona dell aeroporto dove, secondo l Unprofor, sono caduti 15 razzi Nelle ultime ore i serbi hanno spostato 27 mortai da Kovacici verso l aerea di Hrasnica sobborgo della capitale sotto controllo bosniaco E i cecchini hanno ripreso i loro tiri al bersaglio ieri sera tre persone sono rimaste ferite intorno all'Holiday Inn

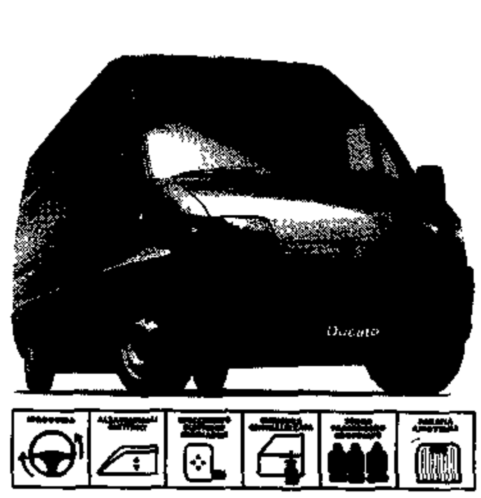
Si ricomincia a sparare anche a Gorazde nell est della Bosnia una delle sei aree dichiarate protette dalle Nazioni Unite Gli osservatori dell Onu hanno registrato questa mattina circa 240 detonazioni e alcuni colpi di mortaio sono caduti a poco più di 80 metri dalla base Unprofor a Gorazde Si combatte anche nel l enclave croato bosniaca di Orasje nel nord della Bosnia Secondo la radio di Zagabria i serbo-bosniaci hanno bombardato il villaggio di Grebnice L'enclave croata è situata nelle vicinanze del cosidetto «corridoio di Brcko» un arteria vitale per i serbi di Bosnia perché è l unico collegamento aperto con i territori della Serbia

Ma l Onu è ancora una volta costretta a piegarsi alle condizioni dei serbi di Bosnia. Due giorni fa il comandante dei caschi blu per la ex-Jugoslavia, il generale francese Bernard Janvier ha ordinato «il ritorno allo stato quo ante» ricerca quindi di una soluzione diplomatica ed esclusione degli interventi dei caccia Nato E il segretario generale dell Onu Boutros-Boutros Ghali ha detto che «non si può fare altro che negoziare con i serbo-bosniaci» Secondo fonti dell Onu per il momento non vi sono altri comportamenti possibili Un irrigidimento della comunità internazionale porterebbe ad un estensione del conflitto senza contare che 145 caschi blu sono ancora prigionieri dei serbo- bosniaci

Ieri un medico francese ha avuto il permesso di visitare 12 di loro, francesi bloccati nella loro postazione a Krupac nei pressi del monte Igman a Sarajevo Stanno bene – ha detto il medico – sul piano fisico e morale hanno acqua e cibo Il «ministro degli esteri» serbo-bosniaco Aleksa Buha aveva detto che «la questione degli ostaggi era ormai risolta in linea di principio ma che vi erano problemi tecnici per la loro liberazione» Ieri ha dichiarato di non poter prevedere i tempi del loro rilascio perché «sono tutti sparsi in luoghi diversi e riunirli è molto difficile» Ancora prigionieri sono 71 francesi, 34 russi 12 canadesi e 5 britannici

DUCATO COMFORT. 10 QUINTALI DI LEGGEREZZA.

A partire da lire 24.517.000 (prezzo netto Iva esclusa)*



Fiat Ducato non finisce mai di sorprendere arriva Ducato Comfort, ancora più ricco di dotazioni di comodità, di agilità Dieci quintali di portata che si muovono con un dito, grazie all'idroguida di serie sterzo fluido e preciso, massima maneggevolezza, nessuna fatica Il comfort continua con l'ampio sedile a due posti sul lato passeggero i retrovisori esterni regolabili elettricamente e sbrinabili, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata e la paratia amovibile Tutte le comodità di una berlina di classe, dunque, ma con un vano di carico di 7,5 m Ducato Comfort è disponibile nelle versioni Furgone passo corto e passo medio, e nelle motorizzazioni 2.0 BZ 1.9 DS 1.9 TDS

PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

PER FESTEGGIARE DUCATO COMFORT FINO AL 30 GIUGNO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI OFFRONO TANTE STRAORDINARIE OPPORTUNITÀ SULL'ACQUISTO DI TUTTI I VEICOLI COMMERCIALI

Un esempio? Il prezzo netto sui Ducato 10 q.li a partire da L. 23.215.000 Iva esclusa Oppure un finanziamento in 20 mesi a tasso zero di 7 milioni per Panda Van 10 per Uno Van, 13 per Fiorino 15 per Marengo 25 per Ducato (escluse versioni 2.5 Diesel e Turbodiesel) Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT